

Premilcuore. Interrogazione del consigliere regionale **Luca Bartolini** (Pdl) sul gruppo

«Fratres da valorizzare»

«Importanti tutte le associazioni di volontari sangue»

PREMILCUORE. **Luca Bartolini** scende in campo per tutelare i donatori di sangue del gruppo Fratres di Premilcuore. Lo fa con un'interrogazione alla **Regione Emilia-Romagna** nella quale il consigliere Pdl chiede di rafforzare il ruolo di tutte le associazioni di volontari sangue, compreso il gruppo, che a Premilcuore comprende 75 donatori (su circa 800 abitanti) e può contare su 180/200 donazioni all'anno, che ne fanno uno dei più attivi della provincia. «E' doveroso, anche da parte delle istituzioni, sostenere la promozione della donazione di sangue - spiega

Bartolini -. Il bisogno di sangue è sempre in aumento. Oltre ad associazioni di storica importanza e che hanno raggiunto notevoli dimensioni, ve ne sono altre, di dimensioni ridotte, ma che compiono uguale ed importante azione sociale come il gruppo Fratres che per esempio, a Premilcuore che vanta riferimento con risultati record di donazioni se rapportati al numero di residenti nel comune».

«E' necessario - dichiara Bartolini - radicare nella società, soprattutto



Luca Bartolini

fra i giovani, la consapevolezza e quindi l'importanza del gesto della donazione. La nostra Regione è abbastanza attiva nel sostenerne la promozione, e questo è lodevole, ma le associazioni che

hanno rilievo sono sempre la Fidas e l'Avis, associazioni di comprovata importanza storica e capillarmente diffuse sul territorio. Oltre a queste ultime, però, vi sono associazioni più piccole, come ad esempio la Fratres, che è la sezione donatori della Misericordia (diffusa nella regione Toscana), che con impegno costante proseguono nel loro lavoro di promozione e affermazione della cultura della donazione, cercando di sensibilizzare ed avvicinare le persone a questo importante tema».

Bartolini interroga quindi la Giunta per conoscere se vi siano, da parte dell'amministrazione regionale, iniziative per la tutela e lo sviluppo delle associazioni di donatori volontari più piccole, anche in considerazione del fatto che in alcune zone della montagna forlivese e cesenate è presente la Fratres e non la Fidas né l'Avis, e se non ritenga opportuno, nelle varie campagne di promozione ed informazione sulla donazione, coinvolgere tutte le associazioni presenti nel territorio».

